



**37° PREMIO
HEMINGWAY**
LIGNANO SABBIADORO
25 - 26 GIUGNO 2021

PREMIO HEMINGWAY 2021, XXXVII EDIZIONE



**PREMIO HEMINGWAY 2021
PER LA LETTERATURA
A DACIA MARAINI**

**AL FOTOGRAFO FRANCO FONTANA
IL PREMIO HEMINGWAY 2021
NELLA SEZIONE FOTOGRAFIA**



**PREMIO HEMINGWAY 2021
PER L'AVVENTURA DEL PENSIERO
ALLO SCIENZIATO STEFANO MANCUSO**

**PREMIO HEMINGWAY 2021
AL REGISTA CARLO VERDONE
"TESTIMONE DEL NOSTRO TEMPO"**



**VENERDI' 25 E SABATO 26 GIUGNO GLI INCONTRI DEL PREMIO
HEMINGWAY 2021 AL CINEMACITY DI LIGNANO SABBIADORO.**



**E SABATO 26 GIUGNO LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE 2021,
ALLE 20 NELL'ARENA ALPE ADRIA DI LIGNANO.**

UDINE, 26 maggio 2021 – La scrittrice **Dacia Maraini** per la **Letteratura**, l'artista **Franco Fontana** per la **Fotografia**, lo scienziato **Stefano Mancuso** per **L'Avventura del pensiero** e il regista **Carlo Verdone** nella sezione **Testimone del nostro tempo** sono i vincitori del **Premio Hemingway 2021**, promosso dal **Comune di Lignano Sabbiadoro** con il sostegno degli **Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia**, attraverso la consolidata collaborazione con la **Fondazione Pordenonelegge**. «**Ringrazio la Giuria per il prezioso lavoro svolto** che, ancora una volta, consegna alla Città di Lignano Sabbiadoro e a questa edizione del Premio Hemingway personalità di grandissimo spessore culturale e prestigio per la nostra nazione, arricchendo così il patrimonio di eventi della stagione turistica - **ha dichiarato il Sindaco di Lignano Luca Fanotto**, in occasione dell'incontro di annuncio dei vincitori - Ringrazio altresì il Presidente della Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti per la felice e proficua collaborazione con il nostro Comune. Dopo l'ultima edizione, che purtroppo ha dovuto vedere annullata la presenza del pubblico, quest'anno, grazie anche alla campagna vaccinale, potremo **garantire un'edizione alla presenza dal vivo di queste eccellenze della cultura**».

I **vincitori** sono stati annunciati oggi, mercoledì 26 maggio, dal Sindaco di Lignano **Luca Fanotto** con l'Assessore alla Cultura del Comune di Lignano **Ada Iuri**, alla presenza degli Assessori regionali alla Cultura **Tiziana Gibelli** e alle Attività Produttive **Sergio Emidio Bini**, e del Presidente di Fondazione Pordenonelegge **Michelangelo Agrusti**, insieme ai giurati del Premio Hemingway **Alberto Garlini**, Presidente, e **Gian Mario Villalta**, Direttore artistico di Pordenonelegge. Integrano la **Giuria del Premio Hemingway** lo storico della fotografia **Italo Zannier**, il sindaco del Comune di Lignano Sabbiadoro **Luca Fanotto** e il presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga**.

La **37^a edizione del Premio dedicato ad Ernest Hemingway** torna dunque in presenza venerdì **25** e sabato **26 giugno**, dopo l'edizione 2020 celebrata solo in via digitale a causa della sospensione pandemica, e guarda alla **ripresa degli eventi culturali**: «il Premio dedicato ad Ernest Hemingway – **ha affermato l'Assessore Regionale alla Cultura e allo Sport Tiziana Gibelli** – è fra gli appuntamenti culturali più attesi nel calendario regionale e che meglio esalta e premia le eccellenze nazionali nel campo della letteratura, scienza, cinema e fotografia. **Un evento – ha concluso l'Assessore – fra i primi a tornare in presenza in quest'estate 2021** che, speriamo, possa rappresentare anche per Lignano Sabbiadoro un ritorno alla normalità». **Ha aggiunto l'Assessore Regionale alle Attività Produttive Sergio Emidio Bini**: «oltre a onorare l'intero Friuli Venezia Giulia portando a Lignano Sabbiadoro un prestigioso ventaglio di ospiti, selezionati tra i più rilevanti conoscitori e interpreti attraverso l'arte e la letteratura delle molte sfaccettature della società contemporanea, **l'edizione 2021 del Premio Hemingway rappresenta un importante segnale di ripartenza per il settore culturale e turistico**, ed in particolare, attraverso lo **streaming live**, la capacità di quest'ultimo di evolversi per raggiungere una platea ancora più ampia di spettatori». Valore aggiunto dell'edizione 2021 del Premio Hemingway, ereditato dall'esperienza in tempo di pandemia, sarà infatti lo **streaming live degli incontri per spettatori di qualsiasi latitudine** e quindi per una platea molto più vasta di quella raggiungibile solo in presenza. Novità di questa edizione, rispetto alle ultime stagioni del Premio Hemingway, sarà **la sede scelta per la cerimonia di premiazione**, da sempre il momento culminante dell'evento: «**la grandezza dei premiati di quest'edizione meritava lo spostamento in Arena Alpe Adria** – **ha spiegato l'Assessore alla Cultura del Comune di Lignano Ada Iuri** - suggellando così la felice collaborazione avviata con Pordenonelegge nel 2014 grazie al Presidente Pavan, e che trova ora, nelle vivaci intuizioni del Presidente Agrusti, ulteriore nuova linfa. Sarà una serata in cui riempire l'anima di tramonti e di cultura». «Il Premio Hemingway si ripresenta al suo pubblico **con coraggio** – ha dichiarato il **Presidente di Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti** – e con la **consapevolezza di un ruolo "apripista"** fra i grandi eventi culturali della stagione estiva alle porte. Naturalmente sarà riservata la massima attenzione alla sicurezza, nella fruizione degli incontri pubblici organizzati fra il 25 e il 26 giugno, nel cuore di Lignano». «I **dialoghi con i vincitori del Premio Hemingway** – ha aggiunto il **Presidente di Giuria Alberto Garlini** - saranno così, anche quest'anno, **"spina dorsale" di un piccolo festival** che unisce approfondimento culturale e suggestione dei luoghi, polarizzando l'attenzione sulla "piccola Florida italiana", tanto amata dal grande scrittore statunitense. La piacevolezza delle splendide spiagge di Lignano e le suggestioni della sua laguna si incroceranno alla profondità culturale delle riflessioni stimolate con gli eventi del Premio».

Attraverso i suoi vincitori la **37^a edizione del Premio dedicato ad Ernest Hemingway** celebra, ancora una volta, la straordinaria capacità del grande autore americano di guardare nel profondo dell'animo umano: quattro categorie come un poliedrico sguardo dedicato ad Ernest Hemingway e al suo passaggio nella Lignano dell'aprile '54, che accoglieva il grande scrittore, pochi mesi dopo insignito del Premio Nobel per la Letteratura. **Momento culminante del Premio sarà la cerimonia di Premiazione, programmata nell'Arena Alpe Adria di Lignano sabato 26 giugno, alle 20, alla presenza della Giuria e dei vincitori Franco Fontana,**

Stefano Mancuso, Dacia Maraini, Carlo Verdone. Considerata la location open air, in caso di maltempo la cerimonia si sposterebbe al Cinemacity, con capienza inferiore: per questo **le prenotazioni, aperte online sul sito www.premiohemingway.it da lunedì 7 giugno alle 9, saranno accolte con riserva** e in caso di pioggia potrà accedere alla cerimonia solo il numero di persone ammesso al CinemaCity. **La conferma della prenotazione sarà inviata entro mercoledì 23 giugno via mail. Le giornate di venerdì 25 e sabato 26 giugno si trasformeranno in un cartellone di incontri programmato al CinemaCity di Lignano Sabbiadoro:** l'occasione per conoscere meglio i vincitori del Premio Hemingway grazie a suggestive conversazioni in presa diretta per il pubblico, secondo le norme previste per la fruizione degli eventi in presenza. **Anche in questo caso sarà possibile prenotarsi dal 7 giugno alle ore 9 sempre dal sito del Premio e fino a esaurimento dei posti disponibili.**



PREMIO HEMINGWAY 2021: I VINCITORI.

Il Premio Hemingway per la letteratura va a una delle voci più profonde, autorevoli e amate della letteratura italiana, la scrittrice Dacia Maraini, “per aver scritto, con grandissima sensibilità, romanzi capaci di avvolgere i fili di storie affascinanti e tempestose, con una immaginazione che spesso si fa più viva della realtà, e diventa estensione armonica delle voci di donne inquiete e coraggiose. I grandi personaggi dei suoi romanzi - Marianna, Colomba, Isolina -, ci arrivano nel cuore come corpi amati o vilipesi, beatificati o temuti dal mondo maschile, che cercano la felicità dentro le atmosfere e i costumi di una società spesso avversa. Personaggi che con il loro amore possono illuminare le nostre vite, nella concreta ricerca di una emancipazione dello sguardo, per un incontro con l'altro che possa finalmente cambiare le regole del gioco”. **Il pubblico del Premio Hemingway potrà incontrare Dacia Maraini venerdì 25 giugno, alle 21 al CinemaCity,** nel corso di un dialogo dedicato ad **“Amata scrittura”** con il Direttore artistico di pordenonelegge **Gian Mario Villalta.**

Va a Franco Fontana, fotografo emergente nella storia della fotografia contemporanea, emblematico autore di spettacolari astrazioni cromatiche, **il Premio Hemingway 2021 per la fotografia:** Fontana ha assemblato, nel *fotolibro* “America”, edito da Contrejour di Parigi, una sequenza di immagini sul “paesaggio sociologico” americano, da lui esplorato in decenni di frequenza e di viaggi nel territorio. Il volume “si offre come suggestivo e autorevole, accorato romanzo visivo sul territorio americano ed è culturalmente memore di una specifica iconografia che si è avventurata, dal Novecento a oggi, anche nell'opera di pittori come Hopper, Shahn, Warhol, e di poeti e romanzieri come Agee e Kerouac, che qui iconicamente riemergono nelle sintetiche, metaforiche fotografie dal profilo metafisico, di Franco Fontana”. **L'artista incontrerà il Premio Hemingway venerdì 25 giugno, alle 18 al Cinemacity, nell'ambito di una conversazione introdotta dallo storico dell'arte e accademico Italo Zannier.** L'appuntamento è organizzato in collaborazione con gli “Incontri con l'autore e con il vino” 2021 di Lignano Sabbiadoro.

Il Premio Hemingway Avventura del pensiero va allo scienziato Stefano Mancuso “per averci permesso di cogliere, per mezzo di innumerevoli evidenze, come le piante siano organismi viventi niente affatto inferiori, ma anzi sofisticati e dotati di intelligenza, apprendimento e memoria, che, pur essendo costruite su un modello totalmente diverso dal nostro, potrebbero ispirarci per trovare soluzioni a diversi problemi tecnologici. Grazie alla sua straordinaria avventura scientifica, ci ha insegnato che le piante sono reti viventi che parlano anche alla nostra intelligenza, se siamo capaci di guardare a un regno diverso da quello animale senza pregiudizi, ma con desiderio di conoscenza; e che senza le piante è impossibile immaginare il futuro dell'umanità”. **Stefano Mancuso sarà protagonista di una conversazione con il pubblico del Premio Hemingway dedicata a Plant revolution” sabato 26 giugno alle 11.30 al Cinemacity,** in dialogo con la giornalista **Simona Regina.**

Il Premio Hemingway Testimone del nostro tempo va al regista Carlo Verdone “per aver saputo raccontarci, strappandoci travolgenti risate, i cambiamenti, i tic, le contraddizioni, ma anche i sentimenti e i sogni - non importa se a volte di cartapesta - dell'Italia contemporanea. Artista sensibilissimo, Verdone non ha mai perso il gusto per l'osservazione della realtà, rendendola, grazie a una straordinaria abilità mimetica, con uno sguardo partecipe ma senza sconti, a tratti melanconico e intimo, che parte dalla sua città, Roma, per aprirsi

una riflessione cinematografica e letteraria di grande valore, che parla direttamente al cuore del pubblico e che nello stesso tempo permette di riflettere sullo stato della commedia umana, colta spesso nell'esatto momento in cui accade. Si può ridere contro, si può ridere alle spalle, Verdone riesce invece nel miracolo di farci ridere insieme, affratellati, dentro una luce divertita e sorniona che riscatta le nostre fragilità". **L'incontro pubblico con Carlo Verdone al Premio Hemingway è programmato per sabato 26 giugno alle 17 al Cinemacity: intorno al tema del suo libro, "La carezza della memoria", edito Bompiani, il regista sarà intervistato dal Presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini.**



PROFILO BIOGRAFICO DEI VINCITORI.

Dacia Maraini, figlia dell'orientalista Fosco Maraini, ha trascorso l'infanzia in Giappone. Ritornata in Italia, dopo un periodo a Bagheria, in Sicilia, va a vivere a Roma. Fonda insieme ad altri la rivista letteraria «Tempo della letteratura», per poi scrivere su «Nuovi argomenti» e «Paragone». È autrice di romanzi, racconti, opere teatrali, poesie e saggi, editi da Rizzoli e tradotti in oltre venti Paesi. I temi caratteristici della sua opera poliedrica sono la frustrazione e l'alienazione della donna sia nella storia che nella società contemporanea, l'infanzia, il riscatto politico dei reietti e dei disadattati. Nel 1990 ha vinto il Premio Campiello con *La lunga vita di Marianna Ucrìa* e nel 1999 il Premio Strega con *Buio*. Il suo ultimo libro è *Una rivoluzione gentile* (2021). Le sue opere sono tradotte in venti lingue.

Franco Fontana nasce a Modena il 9 dicembre 1933. Comincia a fotografare nel 1961 dedicandosi a un'attività amatoriale. La sua prima mostra personale è a Modena nel 1968 e data da quell'anno una svolta sostanziale nella sua ricerca. Ha pubblicato oltre settanta libri con diverse edizioni italiane, giapponesi, francesi, tedesche, svizzere, americane e spagnole. Le sue opere sono conservate in oltre cinquanta musei in tutto il mondo. Ha firmato molte campagne pubblicitarie, ha collaborato con «Time-Life», «New York Times», «Vogue Usa», «Vogue France», «Il Venerdì di Repubblica», «Sette del Corriere della Sera», «Panorama», «Frankfurter Allgemeine Zeitung», «Epoca», «Class» e molti altri. Ha collaborato con il Centre Georges Pompidou, il Ministero della Cultura Giapponese, e il Ministero della Cultura Francese.

Stefano Mancuso è un botanico, accademico e saggista italiano, insegna arboricoltura generale ed etologia vegetale all'Università di Firenze. È membro dell'Accademia dei Georgofili, membro fondatore della *Société internationale pour le signalement et le comportement des plantes* e direttore del Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale. È direttore dell'International Laboratory of Plant Neurobiology (LINV) e uno dei membri fondatori dell'International Society for Plant Signaling & Behavior. Tra le sue pubblicazioni *Verde brillante. Sensibilità e intelligenza del mondo vegetale* (Giunti Editore, 2013, con Alessandra Viola), *Uomini che amano le piante* (Giunti Editore, 2014), *Botanica. Viaggio nell'universo vegetale* (Aboca Edizioni, 2017), *Plant revolution* (Giunti Editore, 2017), *L'incredibile viaggio delle piante* (Laterza 2018), *La nazione delle piante* (Laterza 2019) e *La pianta del Mondo* (Laterza 2020).

Carlo Verdone è nato a Roma nel 1950, ed è attore, regista, sceneggiatore. Figlio del celebre storico del cinema Mario Verdone, Carlo consegue, nel 1974, il diploma di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, sotto la direzione di Roberto Rossellini. Dopo alcune esperienze teatrali avviene l'incontro decisivo per la sua carriera: quello con Sergio Leone, dal quale scaturiscono *Un sacco bello* e *Bianco, rosso e Verdone*. Da quel momento i suoi successi cinematografici, spesso in bilico tra comicità e intimismo, non sono mai finiti: *Borotalco*, *In viaggio con papà*, *Io e mia sorella*, *Compagni di scuola*, *Maledetto il giorno che t'ho incontrato*, *Al lupo al lupo*, *Perdiamoci di vista*, *Viaggi di nozze*, *L'amore è eterno finché dura*, *Manuale d'amore*, *Il mio miglior nemico*, *Io loro e Lara*, *Posti in piedi in paradiso*, *Sotto una buona stella*, *L'abbiamo fatta grossa*, *Benedetta follia*, fino all'ultimo, *Si vive una volta sola*.

PRESS/RICHIESTE ACCREDITO/INTERVISTE: ufficiostampa@volpesain.com